

Bollettino di Sorveglianza Settimanale Campi Flegrei 19 luglio 2016

Aggiornato al 19 luglio 2016 ore 12:00 locali

Sintesi

Nelle ultime settimane la velocità di sollevamento dell'area flegrea mostra un valore massimo di circa 0.5 cm/mese alla stazione GPS di Rione Terra.

Nell'area dei Campi Flegrei negli ultimi 7 giorni sono stati registrati 6 terremoti di bassa magnitudo ($M_{\max}=0.2$).

1 - Attività Sismica

Negli ultimi 7 giorni nell'area dei Campi Flegrei sono stati registrati 6 terremoti di bassa magnitudo ($M_{\max}=0.2$). E' stato possibile localizzare 3 eventi. Gli ipocentri risultano localizzati nei dintorni della Solfatara a profondità comprese tra 1.1 e 1.9 km (Fig. 1).

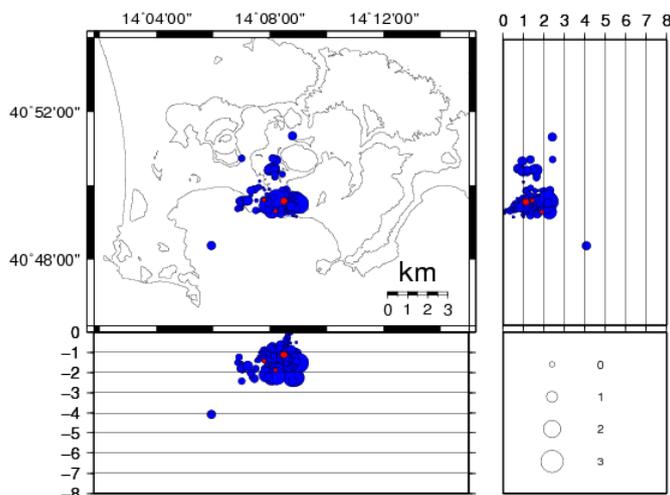


Figura 1 - Ipocentri dei terremoti localizzati ai Campi Flegrei negli ultimi 12 mesi (in totale 144). In rosso gli eventi localizzati nell'ultima settimana.

Di seguito si riportano i parametri ipocentrali degli eventi registrati negli ultimi 7 giorni:

Data	Md	Lat. N	Lon. E	Prof. (km)
2016/07/13 02:51:36	0.2	N.D.	N.D.	N.D.
2016/07/13 12:25:17	-0.1	N.D.	N.D.	N.D.
2016/07/14 00:39:01	-0.3	40° 49' 36.48"	14° 07' 47.28"	1.43
2016/07/15 15:24:36	0.2	40° 49' 34.32"	14° 08' 29.40"	1.12
2016/07/18 08:16:44	-0.8	N.D.	N.D.	N.D.
2016/07/18 08:37:10	-0.3	40° 49' 18.12"	14° 08' 11.40"	1.89

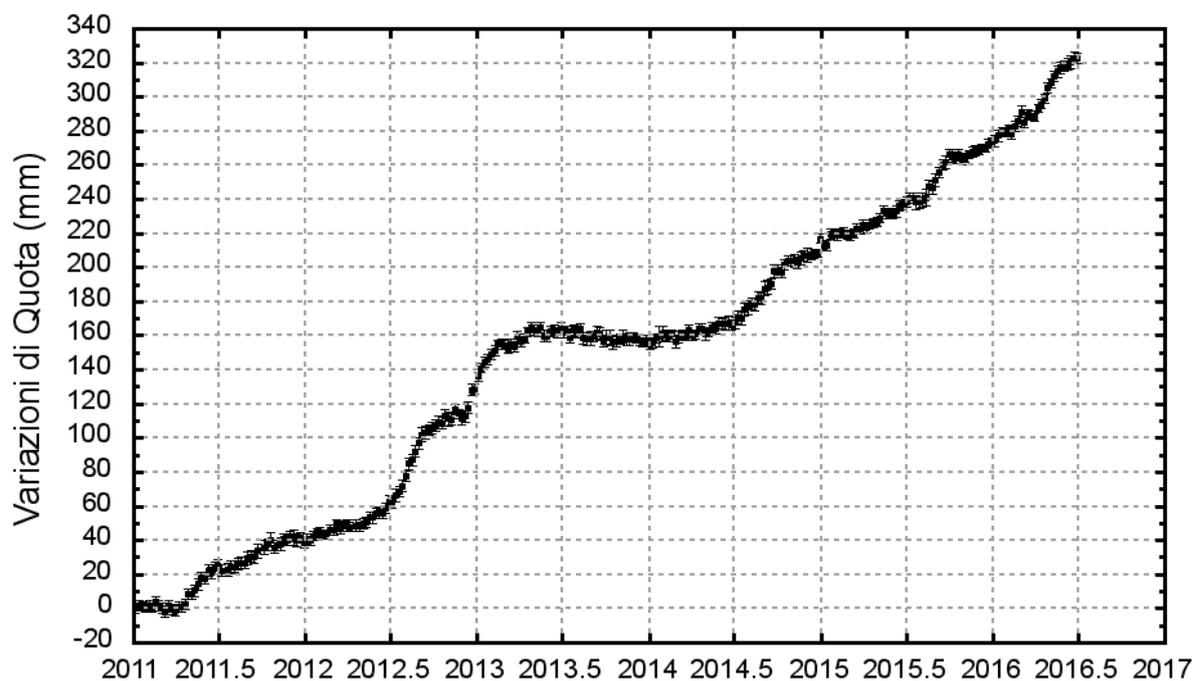
Si segnala inoltre l'occorrenza, nei giorni 16 e 17 luglio, di due terremoti rispettivamente di magnitudo 1.3 e 1.5, localizzati nel Golfo di Napoli, a Sud di Nisida.

2 - Deformazioni del Suolo

Dagli inizi di giugno 2016 si registra una diminuzione della velocità del sollevamento dell'area flegrea. Attualmente il valore massimo è di circa 0.5 cm/mese, lo stesso osservato tra novembre 2015 e aprile 2016. Il sollevamento massimo registrato alla stazione GPS di Rione Terra (RITE) è di circa 17.5 cm a partire da gennaio 2014, di cui circa 11 cm da marzo 2015.

In figura 2 viene riportata la serie temporale delle variazioni in quota della stazione GPS di RITE, dove i punti in nero rappresentano le variazioni settimanali calcolate con i prodotti finali IGS (effemeridi precise e parametri della rotazione terrestre) i quali vengono rilasciati con un ritardo di 12-18 giorni. I punti in blu rappresentano le variazioni giornaliere calcolate con prodotti rapidi IGS in attesa della rielaborazione con i prodotti finali IGS appena disponibili.

STAZIONE GPS RITE



STAZIONE GPS RITE

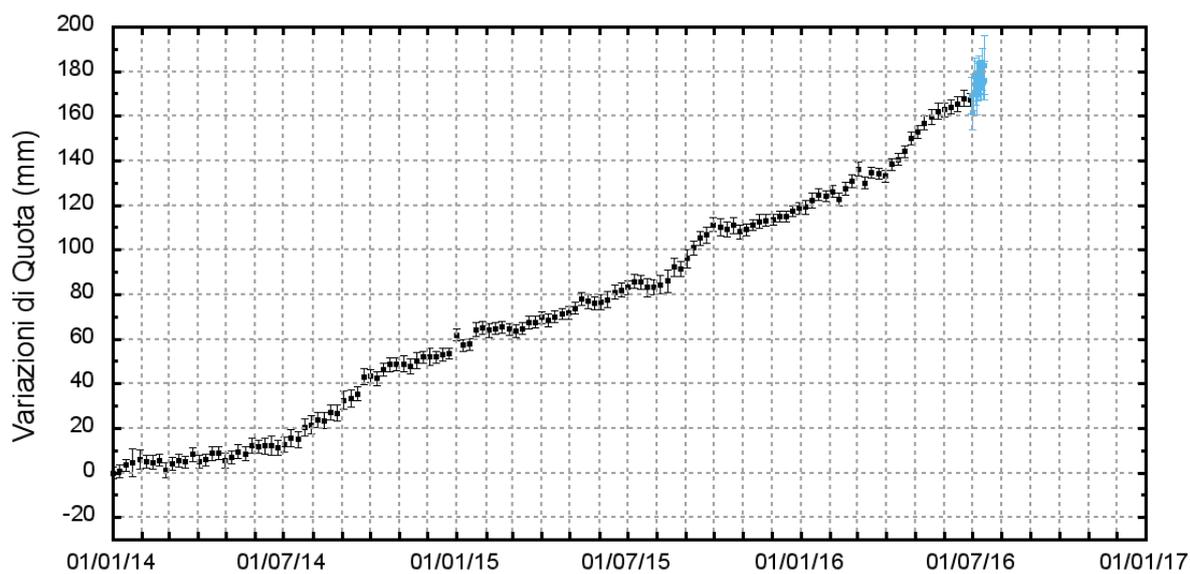


Figura 2 - Serie temporale delle variazioni in quota della stazione di RITE (Pozzuoli) dal 1 gennaio 2011 al 2 luglio 2016 (in alto) e dal 1 gennaio 2014 al 16 luglio 2016 (in basso).

Responsabilità e proprietà dei dati

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti simiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile. In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.